

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

(commi 611 e 612 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190)

INDIRIZZI

Premessa

La legge finanziaria per il 2008 (Legge 244/2007), apportò numerose innovazioni in ordine alla gestione delle società partecipate dagli Enti Locali, definendo i requisiti per detenere partecipazioni e stabilendo che le società partecipate potessero erogare servizi strettamente funzionali alle esigenze dei Comuni ed in modo prevalente ai soci.

I commi 27 e 28 dell'articolo 3 stabilirono che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento di quelle già detenute dovessero essere autorizzate dall'organo elettivo, con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti.

Con deliberazione n. 56 del 15.12.2010, il Comune di Brandizzo autorizzò la cessione delle quote detenute nelle società A.S.M. – Azienda Sviluppo Multiservizi S.p.A. e Provana S.p.A. e il mantenimento delle rimanenti partecipazioni, verificando che le stesse fossero funzionali al perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Le attuali partecipazioni dirette possedute dal Comune di Brandizzo sono le seguenti:

DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA' PREVALENTE (DA CODICI ATECO COMUNICATI DALLE SOCIETA')	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO (S.M.A.T.)	0793754001601	Società per azioni	E.36	0,00013%
TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI (T.R.M.)	0856644001501	Società per azioni	E.38.21.09	0,01291%
SERVIZI AMMINISTRATIVI E TERRITORIALI (S.A.T.)	0955539001301	Società a responsabilità limitata	M.71.12.1	0,358%
CONSORZIO PER L'INFORMATIZZAZIONE DEL CANAVESE	9300679001301	Società consortile a responsabilità limitata	J.62.03	0,53%
SOCIETA' ECOLOGICA TERRITORIO E AMBIENTE	08547180011	Società per azioni	E.38	0,75%
CONSORZIO DI BACINO 16	08867800016	Consorzio	E.38.11.00	3,42%
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE)	01995120019	Consorzio	J.62.01	0,04%

La legge di stabilità 2015

I commi 611 e 612 dell'art.1 della legge 190/2014 disciplinano l'avvio del processo di razionalizzazione delle partecipate degli Enti Locali.

In particolare il comma 611 prevede:

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”.

Il comma 612 prevede:

“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale

dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”

Occorre precisare che l'articolo 42 del T.U.E.L., approvato con decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000, nello specificare le attribuzioni ai Consigli Comunali, prevede espressamente al secondo comma:

“ 2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3 , criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- b) omissis;
- c) omissis;
- d) omissis;
- e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- f) omissis;
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- h) omissis;
- i) omissis;
- l) omissis;
- m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

E' pertanto evidente che il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, la cui predisposizione è attribuita dal comma 612 della legge 190 del 2014 al sindaco del Comune, debba essere proceduta dagli indirizzi del Consiglio Comunale, competente ai sensi dell'articolo 42 citato, all'adozione degli atti fondamentali riferiti alle società partecipate del Comune.

Tali indirizzi devono tener conto dell'attuale ruolo svolto dalle società e della conformità delle stesse ai seguenti criteri espressi dal comma 611 della Legge di stabilità:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Al fine di poter esprimere i necessari indirizzi, occorre esaminare brevemente le attività svolte alla data odierna dalle Società direttamente partecipate dal Comune di Brandizzo:

SMAT S.p.a.

E' la società che gestisce nell'ambito dell'area in cui è compreso il Comune di Brandizzo il ciclo integrato delle acque, così come previsto dalla Legge Galli del 1997. La partecipazione in SMAT è obbligatoria per la partecipazione alla gestione del ciclo delle acque; recentemente infatti, in conseguenza della consultazione referendaria, è stato ribadito che le società di gestione delle acque debbano essere totalmente partecipate da soci pubblici. SMAT sta procedendo in questi mesi ad operazioni societarie tese a riportare le proprie azioni nella esclusiva proprietà dei soci pubblici, anche mediante parziale riacquisto delle stesse.

TRM S.p.a.

E' la società costituita in ambito metropolitano per la realizzazione e la successiva gestione del termovalorizzatore del Gerbido; il Comune di Brandizzo acquisì la partecipazione in TRM nella percentuale stabilita per i Comuni dell'area metropolitana, necessaria al conferimento e lo smaltimento dei rifiuti. Trattandosi di ciclo finale relativo al trattamento dei rifiuti indifferenziati, si reputa necessario mantenere la attuale quota di partecipazione rinunciando ad eventuali incrementi conseguenti a ricapitalizzazioni.

SAT S.r.l.

E' una società che eroga servizi strumentali agli Enti Locali. Si ritiene di dar luogo alla cessione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Brandizzo in detta società.

CIC S.c.r.l.

La società attualmente opera presso il Comune di Brandizzo e svolge l'attività di manutenzione del sito web istituzionale. In data 04 marzo 2015 la società è stata posta in liquidazione per la totale erosione del capitale sociale. E' intenzione di questo Comune procedere, compatibilmente con la situazione in essere, alla cessione delle proprie quote.

SETA S.P.A.

La Società SETA S.p.A. è stata costituita il 29 novembre 2002 per volontà dei Consorzi CATN e AISA facenti parte del Bacino 16, compresi nell'area di pianificazione Torino Sud-Est e dall'AMIAT S.p.A. SETA S.p.A. è nata secondo le normative dell'art. 35, Legge n. 448/2001 e della Legge Regionale n. 24/2002, in ottemperanza ai principi di separazione tra i compiti di indirizzo e governo del sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, posti in capo al "Consorzio di Funzioni" e l'esercizio del servizio posto in capo non più ai Consorzi ma a Società di Capitali costituite dai Comuni interessati.

A seguito delle perizie asseverate di valutazione dei rami aziendali dei Consorzi CATN e AISA, il 20 giugno 2003 con rogito Notaio Marocco, sono stati conferiti i rami d'azienda alla Società SETA S.p.A., la quale dal 1 luglio 2003 è subentrata a tutti gli effetti nella gestione del servizio nei Comuni soci con le modalità preesistenti.

Nel corso dell'anno 2011 il Consorzio di Bacino 16 ha acquistato le quote azionarie di AMIAT S.p.A., del Consorzio Intercomunale Servizi Ambientali di Ciriè e della Città di Venaria Reale raggiungendo così il 49% delle quote azionarie della società.

Nel mese di novembre 2013, Il Consorzio di Bacino 16 cede, in esito alla procedura ad evidenza pubblica, il 48,85% delle proprie quote in SETA. Le stesse vengono acquistate da SMC - Società Smaltimenti Controllati S.p.A., con sede in Milano. In data 27 marzo 2014 viene sottoscritta una prima girata di quote pari al 20% del totale.

Brandizzo fa parte dei Comuni che hanno affidato a SETA la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nonché la pulizia delle aree mercatali e quella meccanizzata delle strade e, pertanto, non è possibile procedere alla cessione delle proprie quote.

CONSORZIO DI BACINO 16

Il Consorzio di Bacino 16 è costituito fra Enti locali ai sensi dell'art. 31 D.LGS n.267/2000.

Persegue nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Il Consorzio di Bacino 16 svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.

Il Comune di Brandizzo ha affidato al Consorzio di Bacino 16 le competenze in ordine alla gestione della TIA, TARES e TARI. Tale affidamento ha validità annuale ed è intenzione di questo Comune accelerare l'acquisizione della possibilità di gestione autonoma al fine di rinunciare alla propria quota partecipazione.

CSI PIEMONTE

Il CSI Piemonte realizza servizi innovativi per la pubblica amministrazione piemontese nei settori: dalla sanità alle attività produttive, dai beni culturali ai sistemi amministrativi, dal territorio alla formazione professionale e al lavoro.

Fino all'anno scorso il CSI Piemonte provvedeva alla gestione del servizio della contabilità del personale, denunce mensili INPDAP e INPS e mod. 770, mentre da quest'anno gestisce unicamente l'invio on-line delle pratiche edilizie minori a mezzo della piattaforma MUDE Piemonte: Per questo motivo, al momento, il Comune di Brandizzo non si intende cedere la propria partecipazione azionaria.

INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITA' 2015

Le considerazioni espresse nella presente relazione inducono ad esprimere l'indirizzo di mantenere le partecipazioni dirette nelle società SMAT, TRM, SETA e CSI PIEMONTE.

Sono infatti Società indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Brandizzo e non svolgono tra di loro attività analoghe o similari.

Per quanto riguarda SMAT e TRM, in particolare, si tratta di società costituite in ambito d'area per l'erogazione di servizi pubblici locali, in attuazione di discipline di settore nazionali, che hanno peraltro comportato l'aggregazione di altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Sono società partecipate e non controllate dal Comune di Brandizzo e la partecipazione consente l'erogazione di servizi fondamentali ai cittadini.

Considerazioni analoghe a quelle sopra esposte possono essere applicate anche a SETA che peraltro a seguito della "privatizzazione" (socio privato al 49%) sta formalizzando un nuovo piano industriale che dovrebbe assicurare un ragionevole efficientamento del servizio con conseguente impatto positivo sui costi.

Relativamente a BACINO 16 e CSI Piemonte valgono le considerazioni già precedentemente espresse e quindi, che la partecipazione azionaria durerà fintanto che non si sarà acquisita la necessaria autonomia operativa e/o di progetto.

Come già precisato nel piano operativo, il Comune di Brandizzo intende cedere le quote di partecipazione nella società SAT.

Per quanto concerne CIC si ribadisce l'intenzione di dismettere le proprie quote compatibilmente con la procedura di liquidazione.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirettamente possedute dal Comune di Brandizzo la situazione è la seguente:

- **SMAT:** le partecipazioni di controllo ad oggi detenute in altre società riguardano RISORSE IDRICHE SPA, AIDA AMBIENTE S.R.L. e SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.R.L.; il ruolo in SMAT del Comune di Brandizzo, socio insieme ad altri 314 Comuni, non consente di poter esprimere indirizzi rilevanti in ordine al futuro mantenimento di tali partecipazioni; il Comune di Brandizzo potrà esprimere all'Assemblea dei Soci della Società la valutazione circa l'opportunità del mantenimento delle partecipazioni, in considerazione di quanto stabilito dalla legge di stabilità;
- **TRM:** possiede una partecipazione indiretta in Marte ENERGIA srl, società posta in liquidazione e totalmente svalutata nel 2013;
- **SETA:** possiede partecipazioni nel Consorzio di Bacino 16;
- **BACINO 16:** non possiede partecipazioni;
- **SAT:** non possiede partecipazioni in altre società;

- **CSI PIEMONTE:** possiede partecipazioni in CSP s.c.a.r.l., CIC s.c.r.l., Eurofidi Garanzia Fidi società consortile per azioni, Consorzio Topix, Consorzio Multisetoriale Piemontese;
- **CIC:** detiene una quota nella Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero e del Canavese e nel Consorzio Topix Torino e Piemonte Exchange Point).